



ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE V sez. C

indirizzo :GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DOCUMENTO FINALE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



INDICE

- 1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - 1.1 Breve descrizione del contesto
 - 1.2 Presentazione Istituto

- 2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)
 - 2.2 Quadro orario settimanale

- 3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE
 - 3.1 Composizione consiglio di classe
 - 3.2 Composizione e storia classe
 - 3.3 Credito scolastico

- 4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

- 5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA
 - 5.1 Metodologie e strategie didattiche
 - 5.2 Programma svolto nelle singole discipline
 - 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio
 - 5.4 Percorsi di Educazione Civica

- 6 ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi - metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)
 - 6.1 Attività di recupero e potenziamento
 - 6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa
 - 6.3 Percorsi interdisciplinari
 - 6.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)
 - 6.5 Attività specifiche di orientamento
 - 6.6 Uscite didattiche e viaggi di istruzione

- 7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 7.1 Griglie di valutazione
 - 7.2 Simulazioni delle prove scritte e griglie adottate
 - 7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato
 - 7.4 Griglia di valutazione colloquio
 - 7.5 Prove INVALSI
 - 7.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova



1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO FERRARIS" unitario è costituito dall'Istituto Tecnico Tecnologico "Galileo Ferraris" di VerCELLI, dall'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "Sergio Ronco" di Trino, dall'Istituto Tecnico Tecnologico e Tecnico Economico "Piero Calamandrei" di Crescentino e dall' AZIENDA AGRARIA "CASCINA BOSCHINE".

Il contesto socioeconomico dell'Istituto Tecnico Tecnologico di VerCELLI è medio, di conseguenza gli studenti hanno, in genere, l'opportunità di usufruire, nell'ambito familiare, di idonei strumenti culturali e multimediali. La presenza di un ridotto numero di alunni stranieri non alfabetizzati permette una buona interazione tra gli studenti e il mondo scolastico. Gli alunni con BES interagiscono positivamente con i compagni in un ambiente inclusivo.

L'ITT Agrario ha un buon rapporto con le amministrazioni comunali e gli enti locali con i quali sono state avviate collaborazioni per la realizzazione di attività di vario tipo.

1.2 Presentazione Istituto (da PTOF)

L'ITT Agrario è ubicato nella Pianura Padana nel Comune di VERCELLI in un unico plesso, al quale è annessa un'azienda agraria a indirizzo orto florovivaistico e frutticolo, che costituisce il laboratorio didattico principale per la formazione attiva degli studenti aspiranti al Diploma di Perito Agrario. Il Territorio si caratterizza per vocazione agraria prevalentemente cerealicola e in particolare risicola. I rapporti con le organizzazioni agricole e industriali della zona sono da sempre buoni e reciprocamente proficui.

In passato era una scuola frequentata principalmente da figli di agricoltori, oggi non è più così: molti giovani hanno visto in questo Istituto la possibilità di acquisire quelle competenze necessarie per intraprendere i green jobs (quelle occupazioni nei settori dell'agricoltura, dell'alimentazione, nell'ambito della ricerca e dello sviluppo, che contribuiscono al miglioramento delle condizioni dell'ambiente o alla conservazione del patrimonio naturalistico, come il chimico ambientale, il progettista verde, il flower designer, l'esperto di ecoturismo, il valutatore di impatto ambientale, anche nel settore rifiuti e l'enologo).

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi.
- riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione del territorio " vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

2.2 Quadro orario settimanale

PIANO ORARIO	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Discipline					
Religione Cattolica (o Attività Alternativa)	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura italiana	3	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4			3



Matematica e Complementi di Matematica			4	3	
Diritto ed Economia	2	2			
Produzioni animali			3	2	2
Scienze integrate /Scienze della terra e biologia	2	2			
Produzioni vegetali			5	4	4
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	2	3			
Trasformazione dei prodotti			2		3
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			3	4	3
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Genio Rurale			3	2	2
Tecnologie Informatiche	3				
Biotechnologie agrarie			2	2	1
Scienze e Tecnologie applicate	2	3			
Gestione dell'ambiente e del territorio					3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	33	32	32	32	32



3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

Disciplina	Nome del docente	Ore di Lezione	Continuità didattica		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	Librizzi Sofia	132	Passaggio Angela	Librizzi Sofia	
Storia	Librizzi Sofia	66	Passaggio Angela	Passaggio Angela	
Lingua e cultura straniera	Giublena Maria	99	Giublena Maria	Giublena Maria	
Matematica	Bertana Roberta	99	Bertana Roberta	Bertana Roberta	
Matematica e Complementi di Matematica			Bertana Roberta	Bertana Roberta	
Produzioni animali	Barbuscia Antonino	66	Paderno Gian Mauro	Mattea Luigi	
Produzione Vegetali	Robutti Matteo	132	Robutti Matteo	Robutti Matteo	
Trasformazione dei prodotti	Coppo Sabrina	99	Loche Danilo	Loche Danilo	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Varale Giovanni	132	Giovanni Varale	Varale Giovanni	
Genio Rurale			Salini Luca	Olivero Emanuele	
Biotechnologie agrarie	Varale Giovanni	66	Vercellino Marco	Paderno Gian Mauro	
Gestione dell'ambiente e del territorio	Mussi Simone	66			
Scienze motorie e sportive	Ferraioli Agnese	66	Crisalli Luca	Ferraioli Agnese	
Religione Cattolica (o Attività Alternativa)	Ellena Ilaria	33	Ellena Ilaria	Ellena Ilaria	

3.2 Composizione e storia classe

La classe VC cui si riferisce il seguente documento è composta da 14 studenti, di cui 10 maschi e 4 femmine. All'interno del gruppo classe sono presenti: 3 alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per i quali è stato redatto un opportuno PDP condiviso dall'intero consiglio di classe e dalla famiglia di ciascun allievo. La documentazione è a disposizione della commissione in un fascicolo riservato. La classe ha seguito un percorso sostanzialmente lineare con la totalità degli studenti provenienti dalla classe 4 C.



Nello specifico, la classe presenta un nucleo di studenti che ha manifestato difficoltà nell'apprendimento in alcune discipline, probabilmente dovuta a carenze pregresse compensando con uno studio prevalentemente mnemonico e per alcuni alunni, non sempre efficace. Di conseguenza, i ritmi di lavoro e gli approfondimenti degli argomenti trattati in alcune materie hanno dovuto adeguarsi a queste necessità. Gli studenti più capaci, ma non sempre costanti nello studio, hanno comunque conseguito risultati discreti, pur senza un impegno continuativo. Fanno eccezione alcuni studenti e studentesse che, per tutto il triennio, hanno mostrato serietà, impegno e continuità nello studio, tanto è vero che si sono resi meritevoli di partecipare all'Erasmus Plus con destinazione Dublino.

Nel complesso, i livelli di apprendimento raggiunti dalla classe sono generalmente discreti e, in alcuni casi, anche più che buoni, sebbene un piccolo gruppo evidenzia ancora delle criticità.

I criteri di valutazione adottati hanno tenuto conto, come previsto nella programmazione didattica, della situazione di partenza, dei progressi effettuati, del raggiungimento degli obiettivi educativi e disciplinari, nonché della partecipazione e dell'impegno dimostrati, sia in classe sia a casa.

La classe ha potuto beneficiare, nella maggior parte delle discipline, di una buona continuità didattica. Nel corso del triennio l'organico docente è rimasto sostanzialmente invariato in alcune discipline (Economia, Matematica, Inglese) mentre in altre si sono susseguiti numerosi docenti compromettendo la progressione degli apprendimenti e lo sviluppo di un'abitudine sistematica al lavoro. In tali discipline le conoscenze acquisite risultano pertanto frammentarie e disomogenee con lacune nei contenuti fondamentali. Gli studenti si sono sempre generalmente distinti per la regolarità della frequenza, il rispetto delle regole e la disponibilità alla collaborazione. La partecipazione alle attività parascolastiche, alle visite di istruzione e alle varie iniziative proposte dall'Istituto è stata complessivamente positiva e proficua.

3.3 Credito scolastico

L'attribuzione del credito è avvenuta sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per supportare le difficoltà di apprendimento degli studenti, vista la scarsa frequenza degli alunni ad attività di recupero in orario extracurricolare, la scuola ha risposto organizzando recuperi in itinere, con attività organizzate all'interno della classe. A seguire la scuola monitora con valutazioni in itinere i risultati conseguiti.

Per gli alunni con DSA il Consiglio di Classe, attraverso i PDP, ha posto in essere una personalizzazione della programmazione, della didattica e conseguentemente della valutazione.



Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono stati costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi sono stati rimodulati.

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, i progetti contro la dispersione scolastica, i previsti incontri con i docenti per i DSA, le attività svolte con gli Ambiti Territoriali, con gli Enti Locali, con le Equipe socio-sanitarie e con le famiglie, hanno concorso alla realizzazione di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi certamente inclusivi.

Si è cercato di creare empatia partendo dai loro interessi e favorendo lo sviluppo delle abilità diverse di cui ciascun individuo è portatore. Le strategie inclusive messe in atto si sono basate sulla promozione di processi metacognitivi e hanno privilegiato l'apprendimento dall'esperienza attraverso la didattica laboratoriale e la partecipazione a progetti, uscite didattiche, viaggi d'istruzione programmati per il gruppo classe.

Il consiglio di classe su proposta del coordinatore ha sottoscritto un piano didattico personalizzato per i casi presenti nella classe, per consentire agli studenti con difficoltà certificate di poter svolgere un percorso scolastico sereno e proficuo. Tenuto conto della specificità della propria disciplina, ogni docente ha indicato le strategie e le metodologiche didattiche e valutative ritenute più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi curriculari, attraverso l'adozione di misure compensative e dispensative.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

All'interno del Consiglio di Classe ogni docente, in base alla libertà di insegnamento, alle peculiarità della materia insegnata e alle esigenze della classe, ha utilizzato le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione attiva
- Lavori di ricerca
- Dibattito
- Colloquio
- Lavori di gruppo

Il Consiglio di Classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni che diano indicazioni operative e di comportamento quali:

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove sia possibile, una didattica personalizzata
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- Monitorare le assenze ed i ritardi

Strumenti e mezzi

- Libri di testo, manuali, vocabolari, letteratura, saggi e monografie
- Visite nei musei, gallerie....
- Quotidiani, testi specialistici
- Didattica laboratoriale
- Lavagna interattiva

5.2 Programma svolto nelle singole discipline



Si rimanda alle schede consuntive per disciplina stilate da ogni docente e riportate in allegato al presente documento.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento vengono svolte in prevalenza attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro, esperienza significativa sia per l'orientamento professionale, sia per l'acquisizione di competenze trasversali, che per aspetti legati alla motivazione allo studio.

I percorsi da svolgere e la scelta delle aziende in cui effettuarli sono state fatte in accordo tra il referente di classe e gli studenti.

In ciascuna esperienza di alternanza scuola-lavoro gli alunni sono stati seguiti dal tutor scolastico, che ha svolto il ruolo di assistenza e guida dello studente, attraverso la stesura del programma con il tutor aziendale, l'informazione preliminare dello studente sugli accordi presi con il tutor aziendale, il monitoraggio del programma concordato tra la scuola e le aziende, anche mediante visite aziendali, la stesura della valutazione finale dell'esperienza.

Oltre alle esperienze di alternanza scuola-lavoro, nell'ambito dei PCTO, la classe ha svolto le seguenti esperienze nel corso del triennio:

- "L'irrigazione del vercellese ieri, oggi e domani"
- "Corso sulla sicurezza"
- "Le mie impronte sul pianeta"
- "Sicurezza sul lavoro e malattie professionali" (incontri con associazioni familiari vittime dell'amianto)
- "Il motore"
- Laboratorio interno di microscopia: "Visione di preparati di tessuti animali e compilazione relativa scheda tecnica"
- Laboratorio differito: "Valutazione bovini da carne"
- Corso di cultura aeronautica
- Visita tecnica caseificio e cantina
- Fiera del bue grasso
- Corso di avviamento Perito Estimatore Danni da Avversità

5.4 Percorsi di Educazione Civica

Su delibera del Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe hanno individuato uno o più obiettivi specifici di apprendimento, operando il più possibile in modalità interdisciplinare come richiesto dalla **Legge n. 92 del 20 Agosto 2019** e dalle annesse **Linee guida**.

Il principio fondamentale è quello di formare dei cittadini responsabili e in grado di sentirsi parte attiva della vita della comunità sia nazionale che europea. Nelle *Linee Guida*, infatti, si precisa che "La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Nella loro programmazione i Consigli di Classe hanno indicato tali obiettivi afferenti ad uno o più dei tre nuclei concettuali previsti dal Ministero:

- **Costituzione,**
- **Sviluppo economico e sostenibilità**
- **Cittadinanza digitale.**

Per quanto riguarda il monte ore da destinare alla disciplina e alla sua distribuzione tra i docenti del Consiglio di classe, il Collegio ha deliberato quanto segue:

- a) il monte ore minimo da destinare alla disciplina è 33 ore
- b) la distribuzione tra le varie discipline è stata lasciata ai Consigli di classe che hanno operato una scelta coerente con



la programmazione della disciplina, valorizzando in modo ottimale le competenze dei docenti all'interno del Consiglio di classe

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione inseriti nel PTOF: la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Disciplina	Argomenti trattati
	Documentario :Portare a spasso l'acqua, storie di acquaioli
Gestione ambiente e territorio	Documentario:Before the flood
Lingua e letteratura italiana	I richiedenti asilo in Europa: il caso delle sorelle Mardini
	Costituzione e nascita della Repubblica Italiana
Inglese	Bushfires and agenda 2030
	Sport for equal development
	Italian sounding
	Civil disobedience
Religione	Ludopatia e il gioco d'azzardo
Scienze motorie	Sport e fair play
	Il doping: prevenzione e lotta alle dipendenze
Trasformazione dei prodotti	Video : Piccoli chimici
	Birra e non sai cosa bevi
Produzioni animali	L'importanza del pensiero critico nella società moderna
Genio Rurale	Eternit, PFAS e prodotti della combustione

6 ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Recupero in itinere, pausa didattica

6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Patentino per fitofarmaci

Patentino per guida trattori

Corso propedeutico perito estimatore danni da avversità atmosferiche

Progetto Diderot

6.3 Percorsi interdisciplinari

6.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)



- Progetto Erasmus

6.5 Attività specifiche di orientamento

Incontro con la Delegazione dell'Aeronautica Militare

Salone dell'orientamento al Lingotto di Torino

Salone dell'orientamento "Woowioo-io e il mio futuro" a Novara

Open day presso la Facoltà di Agraria, di Veterinaria, di Chimica verde e GASS (Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile)

Incontri tematici e laboratori con UPO e UNITO

Incontro di presentazione con ITS ACADEMY Agraria 4.0

Incontro con i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri

Incontro con il Collegio dei Periti Agrari

In collaborazione con l'ufficio per l'orientamento della regione Piemonte incontri per: stesura del Curriculum vitae, lettera di presentazione e simulazione colloquio di lavoro

Convegno "Sostenibilità e prospettive agricole europee"

Convegno "Dialogo sul futuro dell'agricoltura e dello sviluppo rurale"

Progetto Diderot per orientamento sulle discipline STEM

6.6 Visite guidate e viaggi di istruzione

Visita tecnica a Pradleves e Rocca del Manzoni

Visita tecnica a Fossano per la valutazione dei bovini da carne

Visita a Carrù per la "Fiera del bue grasso"

Viaggio di Istruzione a Berlino (in quarta)

Viaggio di istruzione a Budapest (in quinta)

7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Griglie di valutazione (da PTOF)

Durante il corso dell'anno scolastico, sono state proposte agli alunni diverse e differenziate prove di verifica per le varie discipline secondo la seguente tabella: (sentire CDC)

DISCIPLINA	PROVE GRAFICHE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	ELABORATI
Lingua e letteratura italiana		X		X
Storia		X		X
Lingua inglese		X		X
Matematica		X		X
Estimo rurale ed elementi di		X		X
Biotechnologie agrarie		X		X
Gestione dell'ambiente e del		X		X
Produzioni animali		X		X
Produzioni vegetali		X		X



Trasformazione dei prodotti		x	x	x
Scienze motorie			x	x
Religione		x		
Educazione civica				x

Le griglie di valutazione adottate dal CdC sono quelle riportate nel PTOF e allegate al presente documento

7.2 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti) e griglie adottate (nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove scritte di Italiano relative alle varie tipologie presenti all'Esame e due simulazioni di prima prova. Queste ultime sono state valutate secondo i criteri evidenziati nelle tabelle seguenti, come indicato nel DM 1095 del 21/11/2019:

Tipologia A

		Punteggio*
INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1 - 10
	Coesione e coerenza testuali	1 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1 - 10
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1 - 10
	Interpretazione corretta ed articolata del testo	1 - 10

Tipologia B

		Punteggio*
INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1 - 10
	Coesione e coerenza testuali	1 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10



	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1 - 10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 15
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 - 15

Tipologia C

		Punteggio*
INDICATORI GENERALI (max 60 punti)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1 - 10
	Coesione e coerenza testuali	1 - 10
	Ricchezza e padronanza lessicale	1 - 10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1 - 10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1 - 10
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 15
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 - 15

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Punteggio in base 20 (Art. 18 D. Lgs. 62/2017)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12



13
14
15
16
17
18
19
20

Segue la griglia per la prima prova con i descrittori :

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1



Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15/14/13	12/11/10	9/8/7	6/5/4	3/2/1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15/14/13	12/11/10	9/8/7	6/5/4	3/2/1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1



Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1



Griglia per la prima prova per studenti con BES

Indicazioni generali per tutte le tipologie		Max pt 12			
Indicatore 1 : • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	completa	3,0			
	adeguata	2-2,5			
	settoriale	1-1,5			
	limitata	0,5			
• Coesione e coerenza testuale	adeguata	1,5-2,0			
	settoriale	1,0			
	limitata	0,5			
Indicatore 2 : • Ricchezza e padronanza lessicale	adeguata	1,5-2,0			
	settoriale	1,0			
	limitata	0,5			
Indicatore 3 : • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	completa	3,0			
	adeguata	2-2,5			
	settoriale	1-1,5			
	limitata	0,5			
• Espressione di giudizi critici e valutazione personale	completa	2,0			
	adeguata	1,5			
	settoriale	1,0			
	limitata	0,5			
Tipologia A: analisi testo letterario		Max 8			
• rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completa	1,0			
	adeguata	0,75			
	settoriale	0,5			
	limitata	0,25			
• comprensione del testo nel senso complessivo, nei temi e nello stile	completa	2,0			
	adeguata	1,5			
	settoriale	1,0			
	limitata	0,5			
• puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	adeguata	1,5-2,0			
	settoriale	1,0			
	limitata	0,5			
• interpretazione corretta e articolata del testo	completa	3,0			
	adeguata	1,5-2,5			
	settoriale	1,0-1,5			
	limitata	0,5			
Tipologia B: analisi del testo non lett+argom		Max 8			
• individuazione corretta di tesi e antitesi nel testo prodotto	completa	2,0			
	adeguata	1,5			
	settoriale	1,0			
	limitata	0,5			
• capacità di sostenere un percorsoragionativo adoperando connettivi pertinenti	completa	3,0			
	adeguata	1,5-2,5			
	settoriale	1,0-1,5			
	limitata	0,5			
• correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	completa	3,0			
	adeguata	1,5-2,5			
	settoriale	1,0-1,5			
	limitata	0,5			
Tipologia C: testo argomentativo di attualità		Max 8			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	2,0			
	adeguata	1,5			
	settoriale	1,0			
	limitata	0,5			
• sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	completa	3,0			
	adeguata	1,5-2,5			
	settoriale	1,0-1,5			
	limitata	0,5			
• correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	completa	3,0			
	adeguata	1,5-2,5			
	settoriale	1,0-1,5			
	limitata	0,5			



Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15/14/13	12/11/10	9/8/7	6/5/4	3/2/1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15/14/13	12/11/10	9/8/7	6/5/4	3/2/1
Correttezze e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					



Segue griglia con gli indicatori per la seconda prova

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	descrittore		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. (max 5punti)	completa	5,0	
	adeguata	3,5/4,5	
	settoriale	2,0/3,0	
	limitata	0,5/1,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione (max punti 8)	completa	8,0	
	adeguata	4,5/7,5	
	settoriale	3,0/4,0	
	limitata	0,5/2,0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici (max punti 4)	completa	4,0	
	adeguata	2,5/3,5	
	settoriale	1,5/2,0	
	limitata	0,5/1,0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 3 punti)	completa	3,0	
	adeguata	2,0/2,5	
	settoriale	1,0/1,5	
	limitata	0,5	
totale			/20

Griglia per la seconda prova per studenti con BES

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	descrittore		
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. (max 6 punti)	completa	6,0	
	adeguata	4,0/5,5	
	settoriale	2,5/3,5	
	limitata	0,5/2,0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e	completa	9,0	
	adeguata	5,0/8,5	
	settoriale	3,0/4,5	



Durante il pentamestre sono state svolte due simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato, della durata di 6h. Gli elaborati sono stati preparati e valutati in accordo ai quadri di riferimento del DM769 del 26/11/2018.

Disciplina coinvolta: Trasformazione dei prodotti

Griglia di valutazione applicata (riferirsi alla griglia di valutazione presente nell'all. B del DM 769 del 26/11/2018 relativa all'indirizzo della classe):

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per l'indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Punteggio in base 20 (Art. 18 D. Lgs. 62/2017)
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20



	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4- 4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50

7.5 Prove INVALSI

Nel corso del pentamestre tutti gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI previste secondo i calendari ministeriali.

7.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova

La seconda prova, ai sensi dell'art.17, comma 4, del d. lgs.62/2017, si svolge in forma scritta e ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.



comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione (max punti 9)	limitata	0,5/2,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici (max punti 5)	completa	5,0	
	adeguata	3,5/4,5	
	settoriale	2,0/3,0	
	limitata	0,5/1,5	
totale	max		/20

7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Simulazione del colloquio

7.4 Griglia di valutazione

Viene proposta la griglia di valutazione riportata nell'Al. A dell'OM:

Indicatori	Livelli		Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3- 3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4- 4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3- 3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4- 4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3- 3.50



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE 5C

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO/A

Cognome: Cavallone

Nome: Lorenzo

Luogo di nascita: Vercelli

Data di nascita: 03/06/2007

Data diagnosi/rivalutazione funzionale: F81.8 - Disturbo specifico delle abilità aritmetiche o discalculia e di apprendimento

Rilasciata da: ASL Vercelli

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto attuativo 5669/2011
- Linee guida MIUR, 12 luglio 2011 - *Diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*
- Direttiva ministeriale BES, 27 dicembre 2012 - *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*
- C.M. 6 marzo 2013 – *Indicazioni operative*
- Legge 107/2015
- Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo – *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025*



PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO/A

TIPOLOGIA DEL DISTURBO (dalla diagnosi)

- | | | | | |
|---|----------|--------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Dislessia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Disgrafia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> Disortografia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> XDiscalculia | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> Xsevero |
| <input type="checkbox"/> Disturbo misto delle abilità scolastiche | | | | |

OSSERVAZIONE DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA:

- | | | |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> stentata | <input checked="" type="checkbox"/> X lenta | <input checked="" type="checkbox"/> Xcon sostituzioni (legge una parola per un'altra) |
| <input type="checkbox"/> Xcon omissioni/aggiunte | | <input type="checkbox"/> con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e) |

SCRITTURA:

- | | | | |
|--------------------------------|---|---------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> lenta | <input checked="" type="checkbox"/> X normale | <input type="checkbox"/> veloce | <input type="checkbox"/> solo in stampato maiuscolo |
|--------------------------------|---|---------------------------------|---|

DIFFICOLTÀ ORTOGRAFICHE:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- X errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione del tratto grafico
- problemi di regolarità del tratto grafico

CALCOLO:

- X difficoltà nel ragionamento logico
- X errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- X difficoltà nell'uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- X difficoltà nella comprensione del testo degli esercizi
- X difficoltà a ricordare formule e algoritmi



PROPRIETÀ LINGUISTICA:

- Xdifficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati e argomenti);
- Xconfusione o incapacità nel ricordare nomi e date;
- X lentezza ed errori nella lettura con conseguente difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura con difficoltà o impossibilità a eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- Xdifficoltà nell'espressione della lingua scritta;
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni;
- Xdifficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura);
- Xscarse capacità di concentrazione prolungata;
- Xfacile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.

DIFFICOLTÀ NEL MEMORIZZARE:

- Xtabelline;
- X formule;
- Xsequenze e procedure;
- forme grammaticali;
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere.

STRATEGIE UTILIZZATE NELLO STUDIO:

- X sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente;
- X utilizza formulari, schemi e/o mappe personalizzate;
- Xelabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale.

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRADO DI AUTONOMIA:

- insufficiente Xscarso buono ottimo
- X ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto dei compagni
- Xutilizza strumenti compensativi

L'alunna è stata costantemente seguita durante l'anno scolastico dai docenti a seconda delle necessità contingenti. In un quadro di sostanziale adeguatezza comportamentale, si rilevano alcuni momenti di ansia o di insicurezza gestiti in un clima solitamente positivo sia per la disponibilità di alcuni compagni sia per il supporto aggiuntivo degli insegnanti di sostegno e di potenziamento.



STRATEGIE METODOLOGIE E DIDATTICHE UTILIZZATE

Non sono state apportate modifiche agli obiettivi disciplinari, fermo restando che il parametro di riferimento è quello degli obiettivi minimi. Per quanto riguarda le lingue straniere, pur proponendo all'alunna l'acquisizione di regole ortografiche e di strutture grammaticali, non si è ritenuto obiettivo essenziale la loro esposizione a livello teorico; l'abilità di produzione scritta, Writing, dove possibile è stata sostituita dalla produzione orale, Speaking. È stata favorita la modalità di verifica orale e la verifica scritta a domande chiuse di comprensione di testi già analizzati in classe, eventualmente con verifiche diverse, ma equipollenti rispetto a quelle somministrate al resto della classe. Per quanto riguarda gli argomenti di microlingua in programma per l'Esame di Stato, sono stati richiesti i contenuti essenziali, senza esigere un approfondimento degli argomenti svolti in classe.

Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche il Consiglio di classe ha tenuto conto di:

- X tempi di elaborazione;
- X tempi di produzione;
- quantità dei compiti assegnati;
- comprensione delle consegne scritte e orali;
- X uso e scelta di mediatori didattici per facilitare l'apprendimento (immagini, schemi, mappe concettuali, formulari).

Le metodologie utilizzate sono state le seguenti:

- X incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi;
- X sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento come immagini o mappe;
- X insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);
- X sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio;
- X promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno/a nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- X privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, nonché la riflessione su quello che si fa;
- X sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento nell'alunna;
- X evitare l'uso della scrittura a mano o in corsivo da parte dell'insegnante per fornire le consegne delle verifiche;
- X privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni;



- prevedere, a seconda delle difficoltà, verifiche uguali a quelle della classe o equipollenti, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari;
- ridurre il numero degli esercizi delle verifiche o lasciare un tempo maggiore per la loro esecuzione;
- favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni;
- stimolare e supportare l'allieva, nelle verifiche orali, aiutandola ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine e della sequenzialità e non per volontà propria, senza richiedere la regola a memoria;
- fornire copia delle verifiche, affinché l'allievo/a possa prendere atto dei suoi errori;
- applicare una valutazione formativa dei processi di apprendimento.

MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

Nell'ambito delle discipline l'alunna è stata dispensata:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- X dai tempi standard (30% del tempo in più, se necessario);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- dal rispetto della tempistica standard per la consegna dei compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative scritte e/o orali nella medesima giornata;
- X dalle domande di difficile interpretazione.
- X dallo studio mnemonico di formule, tempi verbali, regole grammaticali ed elenchi di vocaboli.
- X dalla valutazione degli errori di ortografia, trascrizione e calcolo.

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunna ha usufruito dei seguenti strumenti compensativi:

- X libri digitali;
- X tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe;
- X calcolatrice personale;
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- risorse audio (registrazioni, audiolibri, libri parlati);
- X software didattici free;
- maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente;

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

- X Verifiche orali e scritte programmate (argomenti e tempi);
- compensazione delle verifiche scritte insufficienti con prove orali;
- X uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, schemi e tabelle);
- riduzione e adattamento del numero degli esercizi nelle verifiche senza modificare gli obiettivi;



- riduzione al minimo delle domande aperte nelle verifiche scritte e utilizzo preferenziale di domande a risposta multipla (max tre risposte);
- lettura delle consegne per compensare il disturbo di comprensione del testo;
- valutazioni del contenuto e non degli errori ortografici;
- valutazioni più attente alle conoscenze in funzione delle capacità individuali;
- valutazione dei progressi in itinere;
- prove informatizzate.

Le verifiche sono state sempre le stesse del resto della classe. In generale sono stati accordati tempi più lunghi oppure i contenuti sono stati ridotti. Nelle verifiche scritte che hanno richiesto una produzione personale è stata esclusa dalla valutazione la correttezza ortografica.

In tutte le verifiche sia scritte che orali, l'alunna ha potuto utilizzare mappe concettuali, schemi, calcolatrice e formulari. Per quanto riguarda le materie scientifiche, e in particolare la matematica, sono state esclusi dalla valutazione gli errori dovuti a errata trascrizione di un numero. Qualora sia stato necessario, sono stati forniti tutti i chiarimenti per la comprensione delle verifiche; nelle lingue straniere è stato fornito il dizionario digitalizzato offline bilingue o l'insegnante ha tradotto i vocaboli sul momento.

INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

Prima prova scritta:

- lettura dei testi da parte di un docente della Commissione, anche ripetuta più volte se necessario;
- chiarimenti sulla terminologia per favorire la comprensione della prova;
- rispetto dei criteri di accessibilità dei testi delle verifiche, se necessario;
- utilizzo di schemi e mappe concettuali;
- possibilità di redigere testi brevi;
- valutazione del contenuto e non dell'ordine grafico e/o della calligrafia;
- valutazione del contenuto e non degli errori ortografici e sintattici.

Seconda prova scritta:

- lettura dei testi, da parte di un docente della Commissione, anche ripetuta più volte se necessario;
- chiarimenti sulla terminologia specifica per favorire la comprensione del testo della prova;
- rispetto dei criteri di accessibilità dei testi delle verifiche, se necessario;
- utilizzo di schemi, mappe concettuali, formulari e calcolatrice;
- tempi più lunghi, se necessario;
- eventuale svolgimento di un numero inferiore di quesiti, se necessario;
- stesso numero di esercizi, ma ridotti per complessità, se necessario;
- stesse domande aperte proposte al resto della classe, ma con la possibilità di utilizzare un numero minore di righe, se necessario;
- stesse domande per contenuto, ma equipollenti rispetto alla modalità di somministrazione (domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla...);
- valutazione del contenuto e non dell'ordine grafico e/o della calligrafia;
- valutazione del contenuto e non degli errori ortografici e sintattici.



Colloquio:

- Xprevedere l'utilizzo di schemi e mappe concettuali;
- Xtenere conto di eventuali difficoltà espositive nel colloquio orale;
- Xstimolare e supportare l'allieva, aiutandola ad argomentare qualora si dimostrasse in difficoltà per la compromissione della memoria a breve termine;
- Xsupportare lo studente nel recupero delle informazioni attraverso l'uso di parole chiave e/o immagini;
- il colloquio avrà carattere compensativo nel caso di esito non soddisfacente delle prove scritte.

Patto di corresponsabilità educativa previsto dal DPR 21 novembre 2007, n. 235

Vercelli 11/05/2026

Il Consiglio di classe



IL CONSIGLIO DI CLASSE	
Nome del docente	Firma
VARALE GIOVANNI	
GIUBLENA MARIA	
BERTANA ROBERTA	
COPPO SABRINA	
ROBUTTI MATTEO	
MUSSI SIMONE	
LIBRIERI SOFIA	
FERRAIOLI AGNESE	
BARBUSCIA ANTONINO	
VALLANIA LUCIA	
BARBERO FLAMINIA	
ELLENA ILARIA	
GIVA MARCO	
GILI GABRIELE	
LIBRIERI SOFIA	